

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Tre diffide al comune di Dairago per i “rischi alla salute” legati alle antenne 5G

Leda Mocchetti · Thursday, March 21st, 2024

Tre diffide in pochi mesi al comune di Dairago per “denunciare” «i **rischi per la salute derivanti dalle antenne installate** sul suolo del comune di Dairago nonché in prossimità delle abitazioni e delle scuole, tenendo presente il recente via libera all’aumento dei limiti di esposizione della popolazione italiana ai campi elettromagnetici».

A chiamare in causa via Chiesa è una cittadina, Paola Cucchetti, che da novembre dello scorso anno chiede all’amministrazione comunale di «imporre a tutte le attività da cui possano originare emissioni inquinanti la **eliminazione, sospensione o interruzione dell’installazione di tutti i dispositivi della tecnologia 5G**», di «assumere ogni misura e cautela volte a **ridurre significativamente e, ove possibile, eliminare l’inquinamento elettromagnetico** e le emissioni prodotte ed i rischi per la salute della popolazione, soprattutto in prossimità di centri abitati, scuole e parchi» e di «astenersi per il futuro dall’autorizzare, asseverare e dare esecuzione a progetti relativi a **nuove attività che possano condurre ad un aggravamento delle condizioni di insalubrità ambientale**, della salute degli animali e per la tutela del verde delle strade».

«Il Governo ha approvato l’aumento dei limiti di elettrosmog sul territorio nazionale – sottolinea Cucchetti, che lamenta di non aver ricevuto nessuna risposta alle tre diffide inviate -, e a cascata **sul territorio compaiono ad una velocità incessante sia sui tetti condominiale che in zone industriali (e non solo) pali altissimi con antenne** che dovrebbero supportare la nuova tecnologia 5G. Purtroppo la popolazione non è al corrente però del pericolo che si corre con l’aumento di questi livelli e nel mio caso il comune di Dairago, paese di poco più di 6.500 abitanti e che copre un territorio esiguo in termini di chilometri, **ne ha ben quattro, di cui una su un tetto che disterà al massimo 200 metri dal polo scolastico**».

Richieste, quelle della cittadina, che il comune ha sottoposto all’attenzione dell’autorità competente ma che si scontrano con «**l’impossibilità per i comuni di introdurre limiti alla localizzazione delle antenne**». «A gennaio avevo risposto alla cittadina che avremmo **inoltrato la sua segnalazione all’autorità competente in materia, cosa che è stata fatta** – è la replica del sindaco Paola Rolfi -. La normativa vigente e svariate sentenze del Consiglio di Stato stabiliscono che gli impianti di telecomunicazione sono assimilati alle opere di urbanizzazione primaria e pertanto **sono compatibili con qualsiasi zonizzazione**. Questo comporta l’impossibilità per i comuni di introdurre limiti alla localizzazione delle antenne in aree generalizzate del territorio, così come **non è possibile incidere, anche in via indiretta o mediante ordinanze contingibili e urgenti, sui limiti di esposizione ai campi elettromagnetici**, che sono stabiliti dalla normativa

nazionale».

«C'è la possibilità per regioni e comuni di vietare il collocamento di antenne su specifici edifici (scuole, ospedali, case di cura ecc.), ma **a Dairago non vi sono antenne collocate su scuole o su edifici "sensibili"** – conclude la prima cittadina -. Di certo non è accoglibile la richiesta della cittadina di imporre a tutte le attività l'eliminazione, la sospensione o l'interruzione dell'installazione di tutti i dispositivi della tecnologia 5G, in quanto **sarebbe una violazione della normativa vigente**».

Foto di archivio

This entry was posted on Thursday, March 21st, 2024 at 5:39 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.